

Corso di Laurea Magistrale in Media, Arti, Culture LM-65

1. MOTIVAZIONE PER LA PROGETTAZIONE/ATTIVAZIONE DEL CDS

La nuova LM è strutturata in maniera da consentire la prosecuzione dei due corsi triennali attivi nella facoltà – Scienza della Comunicazione L 20 e Discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo L3 - assicurando, così, un percorso quinquennale completo. Gli incontri con gli stakeholder hanno, inoltre, evidenziato l'esigenza del territorio di figure professionali capaci di operare nell'industria culturale e creativa in espansione nella regione, rafforzando le motivazioni per la progettazione e l'attivazione del nuovo corso di studio. Si sottolinea, tuttavia, che sarebbe stato opportuno un maggiore coinvolgimento di stakeholder esterni alla regione – nazionali ed anche internazionali – per dare un maggiore respiro al nuovo corso il cui radicamento appare troppo locale.

2. ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

La crescente domanda di figure professionali che possano soddisfare le nuove esigenze dell'industria della cultura e della creatività e, nello stesso tempo, avere una specifica formazione sulle forme di comunicazione digitale, è sottolineata negli studi di settore ed è stata evidenziata con forza dagli incontri con gli stakeholder che hanno notato l'assenza di queste figure nella regione e la carente attività formativa in merito a questi profili degli altri atenei presenti nel territorio regionale e delle regioni vicine.

3. ANALISI DEI PROFILI DI COMPETENZA E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il nuovo CdM formula dei profili di competenza e declina i risultati di apprendimento attesi in maniera coerente al target di riferimento e corrispondenti alle esigenze occupazionali del territorio regionale. La nuova O.F. è coerente ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali e declina un consistente numero di profili innovativi dalle variegate competenze.

4. ESPERIENZA DELLO STUDENTE

L'Ateneo di Teramo ha, già da anni, sviluppato una grande attenzione verso l'elaborazione di un modello didattico alternativo al quale ha dedicato risorse umane ed economiche, con l'obiettivo di garantire un costante monitoraggio delle attività formative, dei percorsi degli studenti, delle strategie per conseguire risultati nei tempi stabiliti, delle carriere. L'Ateneo inoltre sostiene attività e servizi – Erasmus, e-learning, borse-lavoro, orientamento e tutorato in ingresso e in itinere, accompagnamento al lavoro, altro ecc. – che affiancano e migliorano l'esperienza dello studente durante la sua attività universitaria.

5. RISORSE PREVISTE

L'Ateneo ha le risorse strutturali necessarie per supportare il nuovo corso di studi. Sono rispettati anche i criteri quantitativi e qualitativi in merito alla docenza del nuovo corso di studio e degli altri corsi di studio attivati dalla Facoltà.

6. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

La commissione AQ di Facoltà, in sinergia con il Consiglio del CdM e la Commissione Paritetica, che si è espressa favorevolmente all'istituzione del nuovo corso di studio e il cui parere è stato tenuto in conto, sono preposti al monitoraggio della qualità della didattica, attraverso la condivisione delle rilevazioni, anche informali, condotte durante l'anno dal Presidente del CdM, con il coinvolgimento di tutto il corpo docente. Soprattutto nella fase di avvio del CsM il Presidio di Qualità di Ateneo deve essere

chiamato a svolgere un ruolo di costante sorveglianza sulla corretta messa in atto degli strumenti e delle azioni necessarie ad assicurare la qualità del nuovo corso.

IL NdV ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili LM-86

1. MOTIVAZIONE PER LA PROGETTAZIONE/ATTIVAZIONE DEL CDS

La nuova LM è coerente agli interessi scientifici, culturali e di ricerca della Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo, volti ad indagare le interconnessioni tra medicina OneHealth e filiera animale sostenibile, ritenute priorità per lo sviluppo ecosostenibile. Gli incontri con gli stakeholder, locali e nazionali, hanno evidenziato l'esigenza di definire il profilo di una figura professionale innovativa, ancora non presente in modo definito nel panorama nazionale e locale. La nuova LM completa, infine, il percorso triennale di Tutela e benessere animale, attivo in Ateneo.

2. ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

Numerosi documenti internazionali di studio dei fabbisogni di competenze, in relazione alle Produzioni Animali connesse ai Sustainable Development Goals (SDGs) che compongono l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sia studi di settore europei (Buckwell, A. and Nadeu, E. 2018. What is the Safe Operating Space for EU Livestock RISE Foundation, Brussels.) sottolineano la crescente esigenza di formare competenze professionali in grado di gestire la "transizione ecologica" anche nell'ambito delle produzioni animali.

In particolare, gli stakeholder locali hanno mostrato particolare interesse verso la formazione di figure professionali inedite, capaci di rispondere alle esigenze di una Regione e di un'area del Centro Sud del Paese, ove l'attenzione agli aspetti ambientali si lega alla ricerca di strategie di rilancio e riconoscimento delle produzioni animali tradizionali, declinandole con un approccio attento alle dinamiche future legate alle politiche utili a contrastare i cambiamenti climatici globali. L'analisi della domanda di formazione sembra essere, pertanto, attentamente puntualizzata.

3. ANALISI DEI PROFILI DI COMPETENZA E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il nuovo Corso Magistrale formula dei profili di competenza e declina i risultati di apprendimento attesi in maniera coerente al target di riferimento e corrispondenti alle esigenze occupazionali, in primo luogo, del territorio regionale, ma con un respiro ed una proiezione verso il più ampio contesto nazionale ed internazionale. La nuova O.F. è coerente ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali e declina un profilo formativo in stretto contatto con le realtà produttive, aspetto che può costituire un valore aggiunto in quanto può agevolare gli sbocchi lavorativi dei laureati.

4. ESPERIENZA DELLO STUDENTE

L'Ateneo di Teramo ha, già da anni, sviluppato una grande attenzione verso l'elaborazione di un modello didattico alternativo al quale ha dedicato risorse umane ed economiche, con l'obiettivo di garantire un costante monitoraggio delle attività formative, dei percorsi degli studenti, delle strategie per conseguire risultati nei tempi stabiliti, delle carriere. L'Ateneo inoltre sostiene attività e servizi – Erasmus, e-learning, borse-lavoro, orientamento e tutorato in ingresso e in itinere, accompagnamento al lavoro, altro ecc. – che affiancano e migliorano l'esperienza dello studente durante la sua attività universitaria. Il Corso di studio, in particolare, si iscrive nel Progetto di

Sviluppo "DEMETRA: Le interconnessioni tra medicina OneHealth e filiera animale sostenibile quali priorità per lo sviluppo ecosostenibile" per il quale la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo è risultata ammessa a finanziamento nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza nel mese di gennaio 2018. Questo progetto prevede, tra l'altro, lo svolgimento annuale di importanti attività formative sui temi della sostenibilità (Summer School, Workshops, Convegni internazionali etc.) che rappresenteranno, oltre che un modo per acquisire ulteriore formazione (CFU a Scelta), un'importante possibilità di percorsi di approfondimento. Tali iniziative saranno altrettante occasioni per favorire la mobilità degli studenti per periodi di studio e tirocinio all'estero.

5. RISORSE PREVISTE

L'Ateneo ha le risorse strutturali necessarie per supportare il nuovo corso di studi. Sono rispettati anche i criteri quantitativi e qualitativi in merito alla docenza del nuovo corso di studio.

6. ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

La commissione AQ di Facoltà, in sinergia con il Consiglio del CdM e la Commissione Paritetica, che si è espressa favorevolmente all'istituzione del nuovo corso di studio e il cui parere è stato tenuto in conto, sono preposti al monitoraggio della qualità della didattica. Soprattutto nella fase di avvio del CsM il Presidio di Qualità di Ateneo deve essere chiamato a svolgere un ruolo di costante sorveglianza sulla corretta messa in atto degli strumenti e delle azioni necessarie ad assicurare la qualità del nuovo corso.

IL NdV ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Corso di Laurea Magistrale interclasse Diritto, economia e strategia d'impresa LM Sc-Giur e LM-77

1. MOTIVAZIONE PER LA PROGETTAZIONE/ATTIVAZIONE DEL CDS

La nuova LM interclasse rappresenta una proposta innovativa e rispondente alla richiesta di nuove figure professionali fornite di elevate competenze giuridiche ed economiche. Ha, inoltre, suscitato un certo interesse negli stakeholder. Tuttavia, non risultano del tutto messe a fuoco le motivazioni della progettazione. Gli stakeholder invitati sono stati pochi e sono riconducibili esclusivamente al territorio urbano, aspetto che indebolisce le relazioni con il tessuto professionale e produttivo e le opportunità per i futuri laureati; il loro coinvolgimento, inoltre, sembra essere estemporaneo e non si evidenzia il loro ruolo propulsivo tra le motivazioni del nuovo corso di laurea magistrale. Il mondo dell'impresa, che dovrebbe essere interlocutore privilegiato, è rappresentato soltanto dalla Confindustria teramana. Da segnalare, inoltre, che manca l'evidenza documentaria dell'incontro con gli stakeholder

2. ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

Il percorso interclasse proposto potrebbe intercettare studenti provenienti da profili differenti - economico (L18 - scienze dell'economia e della gestione aziendale) e giuridico - e rispondere alle richieste di una formazione articolata e interdisciplinare. Offre, inoltre, la possibilità ai laureati nella L 14 - Servizi giuridici, attiva nella facoltà di giurisprudenza di Teramo, di proseguire il percorso di studi completando la formazione quinquennale.

3. ANALISI DEI PROFILI DI COMPETENZA E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il nuovo CdLM formula dei profili di competenza e declina i risultati di apprendimento attesi poco coerenti al target di riferimento e non perfettamente messi a fuoco nell' O.F.

che è fortemente sbilanciata sulla classe giuridica, mentre la parte economica è coperta quasi interamente per mutuazione in corsi di studio di altre classi e che, quindi, solo in parte può concorrere a formare i profili di competenza attesi.

4. ESPERIENZA DELLO STUDENTE

L'Ateneo di Teramo ha, già da anni, sviluppato una grande attenzione verso l'elaborazione di un modello didattico alternativo al quale sono state dedicate risorse umane ed economiche, con l'obiettivo di garantire un costante monitoraggio delle attività formative, dei percorsi degli studenti, delle strategie per conseguire risultati nei tempi stabiliti, delle carriere. L'Ateneo inoltre offre attività e servizi – Erasmus, e-learning, borse-lavoro, orientamento e tutorato in ingresso e in itinere, accompagnamento al lavoro, ecc. – che affiancano e migliorano l'esperienza dello studente durante la sua attività universitaria. Tutte questi elementi concorreranno a formare l'esperienza dello studente anche nel nuovo corso di studio.

5. RISORSE PREVISTE

L'Ateneo ha le risorse strutturali necessarie per supportare il nuovo corso di studi. Una forte criticità va, invece, segnalata in merito alle coperture didattiche: gli insegnamenti economici della nuova O.F. sono, ad eccezione di due, totalmente indicati come mutuati da altri corsi Magistrali dell'Ateneo, di classi diverse, con differenti obiettivi formativi e non declinati e coerenti con le peculiarità dell'interclasse proposta.

6. ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

La commissione AQ di Facoltà, in sinergia con il Consiglio del CdLM e la Commissione Paritetica, sono preposti al monitoraggio della qualità della didattica. Soprattutto nella fase di avvio del CdLM il Presidio di Qualità di Ateneo deve essere chiamato a svolgere un ruolo di costante sorveglianza sulla corretta messa in atto degli strumenti e delle azioni necessarie ad assicurare la qualità del nuovo corso.

IL NdV ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE